

MODULO CONSENSO INFORMATO

Progetto DesTEENazione – Desideri in azione

CUP (FSE+): I31H25000010006 CUP (FESR) I35E25000080006 CIG:B7FA16302A

Con questa informativa portiamo alla sua attenzione il progetto denominato “DesTEENazioneDesideri in Azione-Comunità Adolescenti” (Bando D.D. del MLPS n. 69/2024, PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, CUP(FSE+) I31H25000010006 CUP (FESR) I35E25000080006). È un progetto sperimentale per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti, promosso dal

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e cofinanziato dall’Unione Europea attraverso il Programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 27 (<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/>). Il progetto mira a creare Spazi multifunzionali di esperienza su tutto il territorio nazionale, luoghi pensati per valorizzare le risorse individuali e favorire l’espressione delle potenzialità di preadolescenti e adolescenti. Le attività proposte all’interno di questi spazi hanno l’obiettivo di stimolare la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi, promuoverne l’integrazione e l’inclusione sociale, sviluppare le loro competenze affettive e relazionali e prevenire la dispersione scolastica. Un ulteriore focus è dedicato all’inserimento lavorativo, con azioni mirate per accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. A supporto delle finalità del progetto, sono inoltre previste attività specifiche rivolte alle famiglie. Lo Spazio multifunzionale per adolescenti del ATS Ven-20_Verona è sito in via Giuseppe Belluzzo, 2, Verona.

L’ATS è titolare del progetto le cui azioni sono realizzate in collaborazione con Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale, C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale, Codess Sociale Società Cooperativa Sociale, Energie Sociali Coop. Soc. Onlus, L’Albero Cooperativa Sociale Onlus, Fondazione Don Calabria per il sociale ETS, con partecipazione anche di altre realtà del territorio. Il funzionamento dello spazio multifunzionale è assicurato attraverso operatrici e operatori dell’ambito educativo, psicologico, sociale e di supporto per lo svolgimento di funzioni ausiliarie. Destinatari diretti sono: adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, genitori degli adolescenti del territorio; ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l’attuazione della Garanzia Infanzia nell’area dello sviluppo delle competenze per l’autonomia. Le attività si svolgono in orario diurno, pomeridiano e serale secondo la programmazione resa accessibile presso lo Spazio e sul sito e i profili social dedicati. Il soggetto titolare è tenuto a registrare le presenze a fini assicurativi e amministrativi.

Come da Avviso pubblicato sul sito del PN Inclusione 2021 -27 (<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione>) lo spazio multifunzionale offre alle ragazze e ai ragazzi, ai genitori tante opportunità educative, informative e di apprendimento non formale, come di seguito descritto.

La linea 1 costituisce l’attività di coordinamento del progetto e si articola nel coordinamento strategico-programmatico e nel coordinamento tecnico. Il coordinamento strategico-programmatico è di competenza esclusiva del soggetto proponente (Ambito territoriale sociale). È identificato all’interno di questa linea trasversale anche il Servizio di vigilanza/sorveglianza. Inoltre, sono parte della linea anche gli organismi di partecipazione e progettazione condivisa denominati Comitati dei beneficiari e Comitato di gestione paritetico, nonché due funzioni trasversali fondamentali di contesto: la mappatura e la cura della rete territoriale con l’attivazione di forme organizzate di coordinamento strategico funzionali al progetto (es. Tavolo Adolescenti) e il Patto educativo territoriale.

La linea 2 è costituita da tre tipologie di interventi: attività socioeducative e aggregative, educativa di strada e progettazione Get Up.

- Per attività socioeducative si intende quell’insieme eterogeneo di azioni capaci di incontrare singoli preadolescenti e adolescenti, nonché gruppi di adolescenti, e costruire con loro dei percorsi orientati alla loro crescita e formazione e allo sviluppo di una serie di competenze e capacità essenziali che saranno utili nei percorsi di transizione verso l’età giovanile e nelle transizioni tra esperienze scolastiche e tra queste e le esperienze lavorative. Le attività socioeducative e aggregative hanno come centro di sviluppo la sede dello spazio, mentre l’educativa di strada e i progetti Get Up si sviluppano in contesti esterni.

- Con educativa di strada si intende quell’insieme di interventi che intendono attivare un lavoro educativo e sociale nei luoghi informali dove i ragazzi e le ragazze si incontrano spontaneamente. L’azione pedagogica è tesa ad intraprendere percorsi educativi da rivolgere ai gruppi di ragazzi che si aggregano nei luoghi informali e che non sarebbero, altrimenti, disponibili a lasciarsi coinvolgere in contesti strutturati.

- I progetti “Giovani ed Esperienze Trasformative di Utilità sociale e Partecipazione – Get Up” promuovono la partecipazione degli adolescenti per l’elaborazione in maniera autonoma di idee progettuali e lo fanno in una cornice progettuale di cittadinanza attiva e di valorizzazione del dialogo tra giovani e istituzioni. Le attività devono essere realizzate all’interno di un forte legame di collaborazione tra la scuola e il territorio, con l’obiettivo di promuovere i diritti, l’inclusione sociale e contrastare la dispersione e l’abbandono scolastico. L’azione si rivolge in particolare agli Istituti secondari di secondo grado, ma in relazione a uno specifico progetto autorizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, essa può essere declinata anche con ragazzi e le ragazze dei centri di formazione professionale.

La linea 3 include interventi costituiti da azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico e attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio esclusione e marginalità sociale in quanto non dispongono del bagaglio culturale e della motivazione sufficiente per un inserimento lavorativo e sociale sufficientemente tempestivo.

Le linee 4 e 5 sono realizzate da professionisti psicologi che collaborano all’offerta educativa del progetto. Lo psicologo che opera negli Enti locali è un professionista che, utilizzando competenze psicologiche, tecniche specifiche e strumenti propri della disciplina, collabora con team multidisciplinari per promuovere il benessere della comunità e prevenire problematiche legate al disagio psico-sociale. Opera in una prospettiva di fatto educativa, multidisciplinare e multiprofessionale, intervenendo per favorire il miglioramento delle condizioni di benessere della comunità e delle persone, e soprattutto del benessere evolutivo e di crescita della persona minorenni, nelle forme di socializzazione e integrazione scolastica, amicali, del tempo libero, associativi e comunitari. Nello Spazio non si prevede la realizzazione di percorsi clinici (onde evitare sovrapposizioni con servizi del territorio), bensì di azioni di empowerment prevalentemente di gruppo; inoltre, le figure con competenze psicologiche delle due linee, in quanto parte integrante dell’équipe, collaboreranno alla gestione complessiva delle attività. Le finalità di queste linee di azione, come indicato nell’Avviso e negli indirizzi progettuali sono:

a. rispetto ai genitori e alle famiglie (linea 4) offrire un luogo di ascolto di gruppo o individuale relativamente a normali difficoltà legate alla crescita dei figli o a passaggi critici nel ciclo di vita della famiglia, nonché un contenimento per le difficoltà affrontate della famiglia e un aiuto per far fronte ai primi sintomi dei propri figli così da prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere, nonché sensibilizzare rispetto a situazioni complesse. Il senso di questo intervento è offrire spazi di elaborazione, accogliamento ed esperienza capaci di nutrire cambiamenti positivi nella relazione genitori – figli;

b. rispetto alle ragazze e ai ragazzi (Linea 5) promuovere l’intelligenza emotiva attraverso laboratori e attività esperienziali di gruppo al fine di favorire un percorso di scoperta e acquisizione di competenze per riconoscere e gestire la dimensione emotiva individuale e relazionale; offrire informazioni su fenomeni che interessano la crescita e lo sviluppo dei ragazzi o che si configurano quali comportamenti a rischio (es. gli aspetti multiformi delle dipendenze – inclusa quella dai social-). I professionisti psicologi di questa linea potranno anche assicurare un primo ascolto individuale per affrontare crisi temporanee, laddove però si configuri la necessità di erogare interventi e servizi che si configurano come prestazioni sanitarie e quindi ricadenti negli obblighi connessi alla Legge 219/2017, resta in capo al professionista psicologo la responsabilità di eventuale successiva acquisizione di consenso da parte di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale ai sensi della Legge succitata, come indicato dal Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi con comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (PROT. 25002669 del 10 ottobre 2025). Allo stesso modo, laddove ne ravvisi la necessità, il/la professionista potrà orientare l’adolescente verso i servizi specialistici per una presa in carico.

La linea 6 offre un supporto strutturato che aiuti i ragazzi e le ragazze a comprendere le proprie inclinazioni, a definire obiettivi professionali e ad acquisire strumenti utili per il loro percorso attraverso l’orientamento, favorire scelte consapevoli e appropriate e accompagnare la transizione dalla formazione al lavoro attraverso tutoraggio, esperienze pratiche e percorsi di crescita. La linea prevede inoltre l’attivazione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia di ragazzi e ragazze in carico ai servizi sociali professionali. Al termine dell’intero percorso verrà rilasciata, per ogni ragazzo partecipante, una certificazione delle competenze acquisite.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Il Comune di Verona, in qualità di Titolare del trattamento (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informativo@comune.verona.it; PEC: protocollo.informativo@pec.comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla presente procedura avviata ed alla gestione delle attività progettuali.

In particolare, i dati personali, ancorché particolari, trasmessi attraverso la compilazione e l'inoltro del presente modulo vengono trattati per rispondere alle richieste dell'interessato ovvero istruire un procedimento amministrativo (quali la realizzazione delle attività progettuali e l'erogazione dei relativi interventi per lo svolgimento delle attività di interesse generale), oltre che per assolvere obblighi di legge, tra cui la normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013), contabile e fiscale. Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il trattamento è autorizzato per adempiere agli obblighi di sorveglianza, rendicontazione, comunicazione, pubblicazione, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

La base giuridica si rinviene nei seguenti articoli:

1) articolo 6, comma 1, lettera c), del GDPR (il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento);

2) articolo 6, comma 1, lettera e), del GDPR e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy) (il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).

Il trattamento dei dati, pertanto, ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 relativo alle disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, alla Decisione C (2022) 9029 del 01 dicembre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" - CCI 2021IT05FFPR003, al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. Codice del terzo settore) che al titolo VII definisce i rapporti tra gli Enti del terzo settore (ETS) e gli enti pubblici, al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72, del 31 marzo 2021 relativo alle Linee guida sul rapporto tra la pubblica Amministrazione e ETS.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto la loro mancata comunicazione da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per quest'Amministrazione di procedere all'adempimento delle finalità istituzionali nonché di dare esecuzione ai propri compiti con conseguente pregiudizio per lo svolgimento delle prestazioni connesse. Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale, i dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse al progetto di cui trattasi ed in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati personali saranno conservati, comunque, ai sensi dell'art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Regolamento (UE) 2021/1060, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di conclusione del progetto. Sono fatti salvi ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come Responsabili del trattamento o, ove pertinente, sub-Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati personali potranno essere condivisi, anche in forma anonima, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti ovvero con soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali (a titolo esemplificativo: Autorità di Gestione del PN Inclusione, Commissione europea, Corte dei Conti, Autorità di vigilanza e di controllo per lo svolgimento degli accertamenti ispettivi, Autorità di pubblica sicurezza, Autorità giudiziaria e organi di Polizia giudiziaria specializzati in indagini di attività finanziaria).

I dati personali sono trattati presso la sede del Titolare del trattamento. Qualora per questioni di natura tecnica e/o operativa, nel corso del trattamento, si renda necessario avvalersi di soggetti ubicati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, oppure si renda necessario trasferire alcuni dei dati raccolti verso sistemi tecnici e servizi gestiti in cloud e localizzati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, il trattamento sarà svolto in conformità a quanto previsto dal Capo V del GDPR. I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza con strumenti manuali, informatici e telematici, anche automatizzati, con logiche e modalità correlate all'espletamento del procedimento amministrativo e alle finalità in parola.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Comune di Verona – Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, e-mail: rpd@comune.verona.it - PEC: rpd@pec.comune.verona.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679). Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa al fine di conformarsi alla normativa, nazionale ed europea, in materia di trattamento dei dati personali e/o di adeguarsi all'adozione di nuovi sistemi, procedure interne o comunque per ogni altro motivo che si rendesse opportuno e/o necessario. La presente informativa potrà, quindi, subire in qualsiasi momento, senza alcun preavviso, modifiche nel tempo. Si invita, pertanto, l'interessato a consultare periodicamente la pagina del sito istituzione dedicata alla protezione dei dati personali.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (maggiorrenne)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A (maggiorrenne)

NATO/A A:

IL

CODICE FISCALE

RESIDENTE A

INDIRIZZO:

N°

CAP

CITTADINANZA

NAZIONALITÀ

CONDIZIONE DI DISABILITA' (segna con una X):

Si

No

ISTITUTO COMPRENSIVO, GRADO SCUOLA E CLASSE

STATUS LAVORATIVO

Studente

Occupato/Lavoratore

Disoccupato

Nè studente né lavoratore

HA SVOLTO O SVOLGE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO? Si

No

DATI DI CONTATTO- CELLULARE

FIRMA

Verona,

Nel caso in cui il beneficiario sia assistito da un tutore legale nominato con decreto di interdizione del Tribunale, è necessario indicare i dati anagrafici del tutore e apporre la sua firma

IL/LA SOTTOSCRITTO/A (nome e cognome)

NATO/A A:

IL

RESIDENTE A

INDIRIZZO:

N°

CAP

CODICE FISCALE

DATI DI CONTATTO- CELLULARE

tutore di (nome e cognome maggiorrenne)

NATO/A A: IL

RESIDENTE A

INDIRIZZO: N° CAP

CODICE FISCALE

FIRMA

Verona,

CONSENSO AL TRATTAMENTO DELLE IMMAGINI

Con riferimento alle immagini (foto e video) scattate e/o riprese dagli operatori del servizio di riferimento, a titolo gratuito, ai sensi degli artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini e anche disegni, testi, stampe individuali o di gruppo, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione, nonché autorizziamo la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi informatici della Società e prende atto che la finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo ed eventualmente di promozione sociale.

La presente autorizzazione è per i seguenti scopi:

- Pubblicazioni su siti web
- Materiale promozionale
- Mostra e evento
- Social media

La presente liberatoria/autorizzazione è senza limiti di tempo e potrà essere revocata solo con comunicazione scritta, da inviare via posta comune o per e-mail espressa nell'informativa.

AUTORIZZA:
(barrare la casellina interessata)

sì no

FIRMA

Verona,

NOTA BENE: ALLEGARE COPIA DEI DOCUMENTI DI IDENTITA' DELLE PERSONE FIRMANTI